

CRONACA

Attiva le notifiche

[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[LOMBARDIA](#)[METEO](#)[VIDEO](#)[CULTURA](#)[SPETTACOLI](#)[RISTORANTI](#)[BAMBINI](#)[vivimilano](#)

Stonehenge, uno studioso milanese svela: non è un calendario ma un «luogo degli antenati»

di [Giovanni Caprara](#)

Giulio Magli, docente di archeoastronomia al Politecnico, smentisce l'ipotesi secondo cui i massi rappresentavano i 365 giorni all'anno e i 12 mesi



I megaliti di **Stonehenge** che si alzano dalla verde campagna inglese hanno perduto almeno uno dei tanti **enigmi** che li avvolgono. La loro natura è ora più chiara grazie ad una **ricerca condotta al Politecnico di Milano** alla quale ha collaborato l'**Istituto de Astrofisica de Canarias**. La storia è anche curiosa perché tutto nasce da un articolo pubblicato dall'autorevole rivista britannica *Archaeology Journal Antiquity* nel marzo 2022, autore **Timothy Darvill** dell'Università di Bournemouth. **Secondo un suo studio i massi di Stonehenge rappresentavano un calendario basato su 365 giorni all'anno, suddivisi in 12 mesi di 30 giorni.** Più altri 5 che aggiungeva per avvicinarsi alla durata dell'anno solare. In più inseriva un anno bisestile ogni 4.

L'articolo faceva sobbalzare **Giulio Magli, docente di archeoastronomia al Politecnico**, superesperto del monumento al quale ha dedicato ricerche che ha raccontato nei suoi libri. Lo specialista si rendeva conto di diverse **incongruenze** nelle conclusioni del collega inglese e avviava con la collaborazione di **Juan Antonio Belmonte** dell'Istituto spagnolo una approfondita verifica facendo ricorso anche alle immagini raccolte da **satellite**.

L'opera di Stonehenge veniva costruita nel 2800 a. C. a una dozzina di chilometri da

Salisbury, nell'Inghilterra meridionale: ardita opera di ingegneria frutto degli uomini

del **neolitico** ed eretta in un punto di transito. Da sempre solleva domande e trattiene il **mistero**.

Dopo un anno di ricerche Magli e Belmonte inviavano ad *Antiquity* le loro conclusioni e la rivista le ha pubblicate nonostante pongano in risalto (in pratica smentiscono) le interpretazioni del professor Darvill.

«Considerando l'aspetto numerologico – spiega Magli - **manca nella ricostruzione delle pietre alcuna traccia del numero 12 connesso ai mesi**. Inoltre l'impostazione del calendario fa riferimento a quello introdotto duemila anni dopo da Giulio Cesare abbinandolo al **calendario egizio** dove non c'è l'anno bisestile. Infine c'è **l'elemento astronomico** che non coincide con il lento movimento del Sole».

«Stonehenge con le nostre ricerche conferma la sua **natura simbolica legata alla religiosità, al culto degli antenati** – sottolinea lo specialista del Politecnico -, e tra i megaliti **si compivano riti e celebrazioni**. La domanda che resta ancora senza risposta è perché il monumento sia stato costruito proprio lì».

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).